

Serie Ordinaria n. 5 - Martedì 27 gennaio 2026

visto che

durante la fase di discussione e votazione del Piano Socio-Sanitario Integrato Regionale sono stati approvati:

- l'ordine del giorno n. 623 a prima firma Rozza che invita la Giunta a: «individuare forme di incentivazione economica regionale per il personale infermieristico e delle professioni sanitarie per una reale e meritaria valorizzazione salariale e professionale; sostenere, implementare e finanziare un welfare adeguato rivolto a tutti i professionisti sanitari attraverso: un accordo tra Regione Lombardia, banche e Aziende sanitarie, datri di lavoro dei professionisti sanitari, in cui si prevedano prestiti agevolati per acquisto della prima casa o per la ristrutturazione di alloggi SAS (Servizi abitativi sociali)»;
- l'ordine del giorno n. 634 a prima firma Borghetti che invita la Giunta a: «implementare e sostenere la sanità di montagna attraverso maggiori investimenti economici per i presidi sanitari montani esistenti, al fine di garantire servizi di qualità a tutela della salute dei cittadini e a predisporre adeguati incentivi economici per gli operatori sociosanitari dei territori montani»;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio, a favorire, nell'ambito delle competenze regionali e senza oneri a carico del Fondo sanitario regionale, l'adozione di misure volte a rafforzare l'attrattività e la permanenza del personale dipendente delle strutture ospedaliere pubbliche operanti in aree caratterizzate da strutturali difficoltà di reclutamento, in particolare nelle zone periferiche, montane o interne, attraverso:

- indirizzi alle ASST per la valorizzazione degli strumenti di welfare aziendale consentiti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva;
- la promozione di accordi e intese con enti locali, soggetti competenti in materia abitativa, di trasporto pubblico e di servizi educativi, al fine di facilitare l'accesso a soluzioni abitative, servizi per la prima infanzia e agevolazioni per la mobilità casa-lavoro;
- il rafforzamento di strumenti formativi e percorsi di inserimento professionale già previsti dall'ordinamento, con particolare attenzione alle strutture sanitarie collocate in aree a maggiore criticità.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1231

Ordine del giorno concernente la redazione di un Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo agli interventi di riqualificazione e ampliamento dell'Ospedale San Carlo Borromeo di Milano

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Votanti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1691 concernente la redazione di un Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo agli interventi di riqualificazione e ampliamento dell'Ospedale San Carlo Borromeo di Milano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

quadro complessivo degli interventi infrastrutturali a valere sull'articolo 20 della legge 67/1988;

- tra gli interventi prioritari di edilizia ospedaliera individuati dalla suddetta deliberazione vi è la «Riqualificazione e ampliamento dell'Ospedale San Carlo Borromeo» di Milano, per un importo complessivo stimato di 220 milioni di euro;
- l'Ospedale San Carlo costituisce un presidio storico e strategico della rete ospedaliera milanese e lombarda, insistendo su una vasta area urbana densamente popolata, facilmente accessibile e interessata da progetti di sviluppo che determineranno un ulteriore incremento di residenti nel bacino territoriale di competenza;
- l'attuale struttura ospedaliera presenta diverse criticità funzionali, logistiche e impiantistiche che rendono necessaria una riflessione approfondita sull'entità e sulle modalità di rigenerazione complessiva del sito;

considerato che

- ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. 36/2023, il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) costituisce lo strumento tecnico-amministrativo preliminare per la definizione delle scelte localizzative e funzionali degli interventi di lavori pubblici di particolare rilevanza;
- la redazione del DOCFAP consente di analizzare in maniera comparata le diverse soluzioni progettuali, tenendo conto degli aspetti economici, ambientali, sociali, urbanistici e logistici, e rappresenta un passaggio fondamentale per una decisione consapevole sull'allocazione delle risorse pubbliche;
- l'intervento può essere l'occasione per integrare le esigenze di ammodernamento e riqualificazione di un importante presidio ospedaliero con quelle di incremento dell'offerta di alloggi per i lavoratori delle professioni sanitarie;

ritenuto che

sia utile e opportuno effettuare una valutazione comparativa delle alternative progettuali che ricomprende, tra le altre, le ipotesi (i) di realizzazione di un nuovo DEA e la riqualificazione del monoblocco esistente, (ii) di demolizione - totale o parziale - dell'attuale struttura e realizzazione di un nuovo ospedale nell'attuale perimetro ospedaliero o in area contigua e (iii) la riconversione dell'attuale monoblocco - totale o parziale - per offrire alloggi destinati ai lavoratori delle professioni sanitarie, potenziando le iniziative già assunte in tal senso da Regione Lombardia;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse a bilancio, a disporre la redazione di un Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo all'intervento di riqualificazione e ampliamento dell'Ospedale San Carlo Borromeo di Milano di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. XII/4939 per analizzare in maniera comparata diverse soluzioni, includendovi anche le ipotesi richiamate nelle premesse.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani